

CONSIGLIO GENERALE FNP TOSCANA *RIFLESSIONI E PROPOSTE PER UN NUOVO PROTAGONISMO*

Si è svolto il 10 giugno, presso l'Auditorium Cisl di Firenze, il Consiglio Generale della FNP Toscana, alla presenza della Segretaria Generale USR **Silvia Russo** e del Segretario Generale FNP **Roberto Pezzani**. Nella sua relazione **Viviano Bigazzi**, Segretario Generale FNP Toscana, ha svolto una approfondita analisi delle situazioni di crisi internazionale e degli effetti sull'economia italiana evidenziando i problemi che toccano infine ogni cittadino, in particolare quelli più fragili.



Dalla crisi energetica, agli effetti della stagnazione della nostra economia e con l'incapacità della politica di offrire valide soluzioni, il conto alla fine lo pagano sempre le categorie di persone più fragili e meno abbienti.

Dopo aver accennato ai contenuti della Lettera Enciclica “**Magnifica Humanitas**” di **Papa Leone**, alla rivoluzione tecnologica e sociale rappresentata dall'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che rischia di creare nuove ed ulteriori disuguaglianze, la relazione di **Viviano Bigazzi** ha poi affrontato i temi di più stretta attualità sindacale.

Le proposte della **Cisl** per un **Patto della responsabilità** per uscire dal l'attuale situazione di crisi, la necessità che nel Patto si affronti in modo deciso ed innovativo il tema “**pensioni**” (attuali e future), il tema della **equità fiscale**, della **sanità territoriale e della non autosufficienza** sono state analizzate in modo approfondito. Infine il Segretario Bigazzi si è soffermato sulla situazione della FNP Toscana, evidenziando il lavoro svolto per i progetti organizzativi e



dal Coordinamento Donne e delle politiche di genere e lanciando alcune proposte operative per un nuovo protagonismo delle FNP regionale e territoriali.

C'è un livello decisivo per l'organizzazione dei servizi sociosanitari che non presidiamo o presidiamo scarsamente – ha affermato Bigazzi - : è il livello delle Zone Distretto, snodo centrale per l'applicazione delle DM 77 sui nuovi servizi sociosanitari del territorio.

Potremmo partire con una mappatura dei servizi presenti e dei loro livelli di Governance, per poi chiedere ad ognuna un incontro, insieme alla UST di competenza; nell'incontro affrontare la questione dei servizi sociosanitari e di come saranno organizzate le strutture del proprio territorio.

Su questi argomenti la Confederazione, con la FNP, sta sviluppando una importante elaborazione comune iniziata con la costituzione di un unico Dipartimento Socio Sanitario (integrando sanità e sociale).

Sono sicuro che anche a livello Toscano riusciremo ad accrescere competenze nel nostro Dipartimento Socio Sanitario. La FNP è a disposizione.

*Sono assolutamente convinto –ha concluso **Bigazzi** - che questo Dipartimento deve avere come maggiori azionisti la USR, le UST e la FNP per la sua rappresentanza di tipo orizzontale e la conoscenza dei problemi sul territorio che porta in dote.*

Le categorie interessate ci devo supportare, senza fare confusione: i problemi contrattuali vanno scissi e devono trovare la loro sistemazione nei tavoli previsti dai rispettivi CCNL”.

Il Segretario Generale **Roberto Pezzani**, nelle sue conclusioni, ha illustrato la campagna di comunicazione della FNP “**La vita non va in pensione**” ed il significato di riposizionamento culturale della nostra Organizzazione che questa iniziativa testimonia. Pezzani ha poi riproposto i temi di politica sindacale cari alla Cisl ed alla FNP, da una **riforma condivisa del sistema previdenziale, all'aumento ed alla rivalutazione delle pensioni, alla battaglia per l'aumento della soglia di esenzione dal ticket (ferma da troppi anni).** Infine il Segretario Generale ha esortato tutte le strutture ed i dirigenti e volontari FNP a mettere il massimo impegno nella realizzazione dei progetti organizzativi, che rappresentano la linfa vitale e la forza dell'Organizzazione.



“MAGNIFICA HUMANITAS”

**LETTERA ENCICLICA SULLA CUSTODIA DELLA PERSONA UMANA NEL
TEMPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**



“La Magnifica Humanitas, prima Enciclica di Papa Leone XIV, rappresenta un richiamo straordinario alla dignità del lavoro, alla giustizia sociale e alla centralità della persona in un tempo attraversato da profonde trasformazioni economiche e tecnologiche”.

È quanto sottolinea in una nota la Segretaria Generale della Cisl Daniela Fumarola.

“È un testo universale di grande coraggio e visione; parla alle Istituzioni, alle imprese, alle parti sociali, a chiunque abbia a cuore la giustizia e la dignità del lavoro. Con grande lucidità, si indica l’esclusione digitale come nuovo volto dell’ingiustizia sociale. Il divario tra chi controlla le grandi piattaforme tecnologiche e la stragrande maggioranza della popolazione si è ampliato in modo drammatico, e governare questa rivoluzione, mantenendo il controllo umano, è oggi una responsabilità collettiva imprescindibile.

La CISL – conclude Fumarola - accoglie con gratitudine e convinzione questo messaggio, riconoscendovi una forte sintonia con i valori che da sempre la ispirano: la responsabilità sociale, la solidarietà, la tutela dei più fragili, e quel nuovo umanesimo, richiamato dal Pontefice, capace di coniugare progresso, diritti e democrazia economica; difendere la dignità della persona nell’era degli algoritmi è la missione di ogni Organizzazione che si riconosca nei valori del lavoro e della giustizia sociale”.

CARITAS ITALIANA

Report 2026: “Sempre più poveri, sempre più a lungo”

In Italia la vulnerabilità stia cambiando pelle, passando da emergenza temporanea a condizione strutturale.

Il dato più preoccupante è il fortissimo scivolamento della terza età (oggi ben il **15,4%** degli assistiti contro il **7,7%** di 10 anni fa) nella vulnerabilità economica, legato a doppio filo all'invecchiamento demografico e all'inadeguatezza delle pensioni minime al costo della vita. Questo dato si incrocia drammaticamente con la frammentazione familiare; gli anziani intercettati sono “sempre più vecchi e sempre più soli”, **spesso privi di reti parentali di supporto.**



La crescente attenzione verso il tema della **solitudine** riflette una **trasformazione più ampia delle società contemporanee**: a lungo considerata una **condizione individuale**, la solitudine è oggi sempre più riconosciuta come un **fenomeno sociale**.

La povertà in Italia non è più solo una questione di reddito o di casa, ma è diventata una gravissima questione di salute e di accesso diseguale alle cure, alle quali spesso si è costretti a rinunciare, porta sempre più persone a sviluppare patologie croniche.

Il Report sottolinea una preoccupante assenza istituzionale: solo **1,8%** di questi soggetti con fragilità sanitarie risulta regolarmente preso in carico dai servizi pubblici territoriali.

In Toscana, fra il 2015 e il 2025, il numero di persone che si sono rivolte ai centri CARITAS è aumentato da **26.017** a **29.297**. Allo stesso tempo, nel 2015 il **18,4%** degli utenti era in carico da più di sei anni, quota salita al **39,7%** nel 2025. Ciò indica che la povertà è **sempre meno un evento tranistorio e sempre più una condizione dalla quale è difficile uscire.**

Serve **un'alleanza strutturale** per ricostruire il welfare territoriale e il Servizio Sanitario Nazionale; le povertà domandano politiche abitative più coraggiose, sostegni alle famiglie, contrasto alla povertà educativa, cura delle solitudini, ma chiedono anche una coscienza comunitaria più vigile, capace di indignarsi davanti all'ingiustizia e di non rassegnarsi all'idea che qualcuno debba restare ai margini dell'attenzione e della considerazione.

Come FNP faremo tesoro di questo report orientando la nostra azione sindacale.

Over 70enni non autosufficienti

Dal 1 giugno 2026 sono cambiate le MODALITÀ DI ACCERTAMENTO nelle province oggetto di sperimentazione
(Arezzo, Firenze, Massa Carrara in Toscana)

